



SANITÀ A PADOVA

**Il valzer dei manager
Benazzi per l'Azienda
Gumirato verso l'Usl**

TOSATTO / PAGINA 11



La sanità del Veneto

A Padova si cambia Benazzi in Azienda Gumirato in corsa per dirigere l'**Ulss**

Sono 148 i candidati al concorso dei nuovi manager veneti
Il direttore Flor non partecipa, **Scibetta** verso la pensione

Filippo Tosatto / VENEZIA

Si profila un ampio rimpa-
sto ai vertici della sanità ve-
neta e a determinarlo sono
tre agenti concomitanti: la
conclusione al 31 dicembre
del mandato dei tredici di-
rettori generali di **Ulss**,
Aziende e Iov; l'epilogo del-
la stagione decennale di Do-
menico Mantoan al quale il
ministro Roberto Speranza
ha affidato ora il timone di

Agenas, l'agenzia-braccio
operativo del dicastero del-
la salute; l'intento del gover-
natore Luca Zaia di effettua-
re nuovi innesti in un siste-
ma complessivamente effi-
ciente ma bisognoso di ulte-
riori stimoli e comunque
privato a breve di svariati
veterani avviati alla quie-
scenza.

SCADUTI I TERMINI PER I CANDIDATI

Tant'è. Scaduti i termini del
concorso nazionale riserva-
to agli aspirati manager, tra
i 148 partecipanti figurano
volti noti (a cominciare da
un buon numero di dg
uscenti), personaggi scon-
osciuti e qualche potenziale
cavallo di ritorno. A spicca-
re, poi, sono i passi indie-

tro, *in primis* quello di Lucia-
no Flor, il direttore dell'A-
zienda ospedaliera di Pado-
va: da tempo in attrito con
Palazzo Balbi, farà ritorno
nel natio Trentino; rinun-
cia a concorrere anche Clau-
dio Dario, vecchia cono-
scenza di Treviso e Padova,
migrato al vertice della sani-
tà umbra per volere di Luca

Data: 17.09.2020 Pag.: 1,11
Size: 753 cm2 AVE: € 14307.00
Tiratura: 22166
Diffusione: 16286
Lettori: 207000



Coletto; assente dall'elenco anche Francesca Russo, capo del dipartimento prevenzione regionale che si è distinta nel contrasto epidemiologico al Covid e così Giancarlo Ruscitti, altro manager di lungo corso ora al vertice del dipartimento salute della Puglia. Risputa invece Adriano Marcolongo, figura ben nota ai camici bianchi: ultimata una breve parentesi al Centro oncologico di Aviano, attualmente dirige l'ospedale Sant'Andrea di Roma ma aspira al ritorno all'ovile veneto. Anche Joseph Polimeni fa capolino: da qualche anno è alla guida dell'Azienda sanitaria di Pordenone e le sue performance sono giudicate apprezzabili. Si vedrà.

L'ULTIMA PAROLA A ZAIA

Ma quale organigramma si va profilando? L'ultima pa-

rola, *more solito*, spetterà a Zaia, previo screening da parte di una commissione di valutazione che sarà nominata dopo il voto e la nascita della nuova Giunta. Alcuni tasselli, tuttavia, sembrano definiti. A cominciare dal ruolo top, la successione a Mantoan, che vede favorito Giuseppe Dal Ben, dg di lungo corso all'Ulss Serenissima; promozione in vista anche per Francesco

I mandati scadono il 31 dicembre, grandi manovre in Regione e tra le forze politiche

Benazzi: da Treviso sembra ormai proiettato all'influente Azienda ospedaliera padovana dov'è in cantiere il nuovo policlinico universitario. Novità in vista a Bellu-

no: il designato sarebbe Mauro Bonin, già dirigente di Azienda Zero (la governance nostrana della salute) con delega alla gestione finanziaria; è uomo di fiducia di Mantoan al pari di Patrizia Simionato, accreditata alla nomina a Rovigo.

LE CASELLE VACANTI

E gli incarichi vacanti? Qui la questione si complica e investe almeno due figure.

Carlo Bramezza, anzitutto: dirige l'Ulss Veneto Orientale e si è ventilata una sua destinazione a Treviso, poco gradita però ad alcuni ambienti della Lega locale; l'alternativa sarebbe allora Venezia, magari nella prospettiva di una fusione delle due Ulss provinciali. Altro candidato in ballo è Gino Gumirato, già apprezzato alla guida della (disciolta) unità di Mirano ha inanella-

to in seguito svariate esperienze professionali: potrebbe sostituire il pensionando Domenico Scibetta all'Ulss Euganea ma c'è chi lo vede in corsa anche per la poltrona di Azienda Zero.

DOPO IL CICLONE A VERONA

Che altro? A Verona Giovanni Pavesi subentrerà a Francesco Cobello, investito dal ciclone batterico che ha seminato morte e infezioni tra i neonati del Borgo Trento con il corollario di indagini amministrative e penali; nel Vicentino, che conta la Berica e la Pedemontana, il placet finale arriverà da un gran consulto con i proconsoli leghisti locali, l'assessore alla sanità Manuela Lanzarin e il capogruppo all'assemblea del Ferro-Fini Nicola Finco. Proprio vero che la salute non ha prezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra in senso orario: Giuseppe Dal Ben, Francesco Benazzi, Gino Gumirato, Carlo Bramezza, Patrizia Simionato, Adriano Marcolongo. Mauro Bonin e Giovanni Pavesi; in basso: il direttore uscente Domenico Mantoan



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile